



COMUNE DI SALUGGIA

copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 56

OGGETTO: *Atto di indirizzo circa le azioni positive da porre in atto a seguito della delibera della Giunta comunale n. 54 dell'11.10.2012.*

L'anno **DUEMILADODICI**, addì **SETTE** del mese di **DICEMBRE** nella Sala delle adunanze alle ore **14,30**.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

PRESENTI

BARBERIS Firmino
COTEVINO Margherita
FARINELLI Libero
BARBERIS Giuseppe
VALLINO Giuseppe

OLIVERO Paola
BIANCO Renato

ASSENTI

TAVAGLIONE Giovanni

Presenti n. 7

Assenti n. 1

Assiste all'adunanza il *Segretario Comunale* **Dr.ssa MARIA GRAZIA DE SANTIS** - il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **FIRMINO BARBERIS** - *Sindaco* - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

"Atto di indirizzo circa le azioni positive da porre in atto a seguito della delibera della giunta n° 54 dell'11 ottobre 2012"

Premesso che:

- il 24 aprile 2012, in un incontro organizzato dall'Associazione Libera tra i candidati alla carica di Sindaco, Firmino Barberis firmò un documento di impegno alla lotta alle mafie e a costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.
- Inoltre, sottoscrisse l'impegno alla realizzazione di 6 argomenti ritenuti di particolare importanza;
- la Giunta Comunale con atto n° 54 dell'11.10.2012 ha deliberato l'impegno a dare esecuzione all'impegno sottoscritto dall'attuale Sindaco.
- Le mafie non sono un pericolo solo per le regioni meridionali, ma rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia ed impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini.
- Ritenuto che l'impegno assunto con la deliberazione di giunta rivesta un'importanza particolare e significativa, in quanto le istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane) hanno il compito di "organizzare la legalità", facendo la loro parte per promuovere il bene comune, promuovendo l'etica della responsabilità e sollecitando il dialogo e la partecipazione dei Cittadini. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di "organizzare la legalità", offrendo occasioni e strumenti di contrasto alla criminalità.
- proprio per quanto sopra, l'azione non può essere limitata al solo adempimento deliberativo, ma debba essere accompagnato da un piano concreto di azioni da porre in essere, ricercando, ove possibile, l'unanime consenso e condivisione del Consiglio Comunale.

Dato atto che, ad oggi, non si è ancora potuto rilevare alcun atto concreto nell'indirizzo dei principi propugnati da Libera, ed anzi la maggioranza ha posto in essere atteggiamenti che ben poco hanno a che fare con i principi del democratico confronto e ricerca della condivisione.

Evidenziato che gli impegni firmati dal Sindaco riguardano:

1) ADESIONE DEL COMUNE AD AVVISO PUBBLICO.

Che prevede impegno per l'Amministrazione ad iniziare un iter che porti all'adesione ad Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie. Quindi si impegni concretamente a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica ed amministrazione locale, adottando

procedure che permettano di agire in perfetta trasparenza in materie di appalti, di gestione delle discariche e smaltimento dei rifiuti.

2) CELEBRAZIONE DEL 21 MARZO (L.R. 14/2007).

Il Sindaco, in ottemperanza alla legge regionale n. 14 del 2007, si impegna a celebrare il 21 di marzo, giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, e tutti gli interventi previsti dalla legge al fine di promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità.

3) PACE.

Con cui si prevede che siano attuate sul territorio tutte quelle azioni dirette ed indirette destinate alla promozione della pace e della fratellanza dei popoli ed il Comune di Saluggia, già dichiarato "Comune per la Pace" con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29/1/2007, riconfermi annualmente l'iscrizione al Co.Co.Pa. (Coordinamento Comuni per la Pace)

4) VOLONTARIATO.

Venga dato impulso e sostenuto il volontariato operante sul territorio e ci sia un formale impegno a realizzare una sala polivalente dove tutte le realtà che ne facciano richiesta possano utilizzarla per iniziative quali ad esempio proiezioni, dibattiti, conferenze o altri incontri.

5) ACQUA.

L'acqua, insieme all'aria (i due elementi essenziali per la vita) non sia più considerata come un bene di rilevanza economica: pertanto si dia inizio ad un percorso che riporti la sua gestione ad un soggetto di diritto pubblico.

6) CAVE E DISCARICHE.

Non venga rilasciata alcuna autorizzazione volta alla realizzazione di cave o discariche sul territorio comunale senza il consenso dei cittadini.

Considerata l'importanza dell'impegno assunto che ha necessità di essere monitorato in ogni suo dettaglio da parte del Consiglio Comunale, al fine di poter diventare patrimonio condiviso da tutta la comunità locale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di adottare una deliberazione che fornisca indirizzo al Sindaco ed alla Giunta affinché:

1. Intraprendano le necessarie procedure di adesione all'Associazione AVVISO PUBBLICO, con sede in Certaldo (Firenze), portando in approvazione una Delibera di Giunta e successivamente una Delibera di Consiglio, come da bozze allegate, e stanzi a Bilancio la somma necessaria (€ 250,00 per i Comuni compresi fra 3001 e 5000 abitanti) e riconfermino annualmente l'iscrizione al Co.Co.Pa. (Coordinamento Comuni per la Pace)

⊕ All. A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Individuino le azioni concrete che intendono porre in atto, per dare attuazione all'impegno assunto e ribadito con la deliberazione della giunta comunale n. 54, conformemente allo Statuto ed alla Carta di Intenti dell'Associazione Avviso Pubblico (es.: progetti di formazione per l'educazione alla legalità nelle scuole e fra i Cittadini e di sostegno alle politiche giovanili; attivazione di una solida collaborazione con "LIBERA", con gli enti territoriali e con il mondo dell'associazionismo).
3. Individuino procedure semplici che consentano di agire in perfetta trasparenza (ad esempio in materie di appalti, gestione delle discariche, smaltimento dei rifiuti urbani e questioni legate alla presenza del nucleare a Saluggia).
4. Relazionino al Consiglio Comunale ogni tre mesi in merito alle azioni svolte favorendo contestualmente un dibattito consiliare per valutare gli obiettivi raggiunti e le priorità per il periodo successivo



All. 1 e 2

2100 . 1

Bozza

Ordine del giorno

Adesione all'associazione fra Enti locali Avviso Pubblico

La Giunta Comunale

PRESO ATTO

che l'Associazione Avviso Pubblico , costituitasi nel 1996, riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia.

CONSIDERATO

che in vaste zone del paese, un vero e proprio "contropotere" criminale si oppone alla legalità democratica. Si fonda sull'accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia;

che l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d'affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione;

che le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini;

che il diritto al lavoro, all'istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non potranno essere goduti da nessuno se non si sconfigge l'illegalità organizzata. In questa battaglia, in prima fila, vi sono i corpi dello Stato, impegnati nell'azione di repressione. Ma al loro fianco, in questi anni, si è mobilitata gran parte della

4

società civile, giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico. Un vasto variegato mondo dell'impegno civile che chiama le istituzioni, di ogni ordine e grado, a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità;

RICONOSCENDO

che ogni istituzione deve fare la propria parte. E tanto più devono farla le istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane), oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto. In esse, una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell'appartenenza politico – ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di “organizzare la legalità”, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale;

VISTI

gli allegati Atto Costitutivo, Statuto e Carta d'Intenti dell'Associazione e riconosciuto che gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente rispondenti alle intenzioni di questa Amministrazione;

DELIBERA

di approvare pienamente gli scopi che l'Associazione si prefigge, così come risultanti dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto e dalla Carta d'Intenti della stessa, che, allegati al presente atto vengono chiamati a farne parte integrante e sostanziale;

di aderire, approvandone l'Atto Costitutivo, lo Statuto e la Carta d'Intenti, per i motivi tutti sopra indicati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, all'Associazione denominata “Avviso Pubblico”, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie;

di precisare che l'impegno di spesa conseguente al presente atto essendo di carattere pluriennale, determina in capo alla Giunta Comunale la competenza ad assumerlo, ai sensi dell'art. 42 TUEL lett. i);

di impegnare a tal fine annualmente a decorrere da _____ e seguenti la somma di €

15/1

Ordine del giorno

Adesione all'associazione fra Enti locali Avviso Pubblico

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO

che l'Associazione Avviso Pubblico , costituitasi nel 1996, riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia.

CONSIDERATO

che in vaste zone del paese, un vero e proprio “contropotere” criminale si oppone alla legalità democratica. Si fonda sull'accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia;

che l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d'affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione;

che le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini;

che il diritto al lavoro, all'istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non potranno essere goduti da nessuno se non si sconfigge l'illegalità organizzata. In questa battaglia, in prima fila, vi sono i corpi dello Stato, impegnati nell'azione di repressione. Ma al loro fianco, in questi anni, si è mobilitata gran parte della società civile, giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico. Un vasto variegato mondo dell'impegno civile che chiama le istituzioni, di ogni ordine e

grado, a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità;

RICONOSCENDO

che ogni istituzione deve fare la propria parte. E tanto più devono farla le istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane), oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto. In esse, una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell'appartenenza politico – ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di “organizzare la legalità”, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale;

VISTI

gli allegati Atto Costitutivo, Statuto e Carta d'Intenti dell'Associazione e riconosciuto che gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente rispondenti alle intenzioni di questa Amministrazione;

DELIBERA

- di approvare pienamente gli scopi che l'Associazione si prefigge, così come risultanti dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto e dalla Carta d'Intenti della stessa, che, allegati al presente atto vengono chiamati a farne parte integrante e sostanziale;
- di aderire, approvandone l'Atto Costitutivo, lo Statuto e la Carta d'Intenti, per i motivi tutti sopra indicati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, all'Associazione denominata “Avviso Pubblico”, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie;
- di precisare che l'impegno di spesa conseguente al presente atto essendo di carattere pluriennale, determina in capo al C. C. la competenza ad assumerlo, ai sensi dell'art. 42 TUEL lett. i);
- di impegnare a tal fine annualmente a decorrere da _____ e seguenti la somma di € _____

OGGETTO: *Atto di indirizzo circa le azioni positive da porre in atto a seguito della delibera della Giunta comunale n. 54 dell'11.10.2012 .*

Il **capogruppo Olivero** comunica che la proposta è stata preparata insieme dai due gruppi di opposizione e ne dà lettura.

Il **capogruppo Bianco**: "L'impegno è stato sottoscritto da tutti i candidati alla carica di Sindaco... Ho apprezzato che il Sindaco l'abbia condiviso con la Giunta ... Ci piace l'idea che venga condiviso con il Consiglio".

Il **Sindaco** sottolinea come il rispetto degli impegni ha caratterizzato tutta la sua vita. Non ritiene opportuno l'atto di indirizzo proposto dalla minoranza, avendo già sottoscritto l'impegno personalmente e condiviso lo stesso con la Giunta.

IL **capogruppo Olivero** fa rilevare che: "La delibera di Giunta è la teoria, questa del Consiglio Comunale è la pratica... la delibera di Consiglio è una ulteriore conferma..."

L'**assessore Farinelli**: "Per noi vale l'impegno della Giunta e non riteniamo giusto farci riprendere dalla minoranza anche quando riconosce che abbiamo fatto bene".

IL **capogruppo di maggioranza Vallino**: "Non sono in discussione i principi, ma sentiorci dire sempre che siamo cattivi, antidemocratici..."

Esce l'**assessore Farinelli** visibilmente contrariato.

Per il tenore del dibattito e la completa trattazione dell'argomento si rimanda allo strumento elettronico della registrazione della seduta del Consiglio Comunale del 07.12.12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di deliberazione,

Udito il dibattito;

Con voti : Favorevoli n. 2 (Bianco, Olivero)
Contrari n. 4

RESPINGE LA PROPOSTA

A questo punto il Sindaco propone di anticipare la trattazione del punto 5 dell'O.D.G. per consentire al tecnico di relazionare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti : Favorevoli ed unanimi

APPROVA LA PROPOSTA

Rientra l'assessore Farinelli i presenti risultano essere n. 7

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Firmino BARBERIS

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Maria Grazia De Santis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Saluggia, li'

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Maria Grazia DE SANTIS

=====

N..... /12... Reg. Pubbl.

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per
15 giorni dal ..13.12.12..... al ..28.12.12.....

Saluggia, li' 13.12.12.

L'ISTRUTTORE INCARICATO

f.to Dr.ssa Anna MAZZUCCATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS

.....

.....

=====

***Divenuta esecutiva il ai sensi dell'art.
134, 3° comma, T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs
267/00***

Saluggia, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS